

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 20 APRILE 2023

Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

Sulla base dei dati disponibile nel primo trimestre del 2023 si osserva un deficit pluviometrico medio sul territorio dell'ATO1-Viterbo di ca. il 20-30% rispetto alle medie storiche del periodo (rif. mappa e tabella seguente).

Allo stato quindi si registra un decremento generalizzato delle disponibilità alle fonti, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti più profonde, con deficit fino a circa il 50% delle medie storiche del periodo. Per quanto riguarda invece le piccole captazioni locali, che stanno al momento manifestando un recupero delle portate disponibili, occorre evidenziare che, in caso di permanenza nei prossimi mesi di condizioni siccitose, nei prossimi mesi primaverili/estivi si potrebbero manifestare valori minimi di portata prossimi a quelli osservati nel passato anno, con impatti significativi sulla disponibilità idrica da tali fonti.

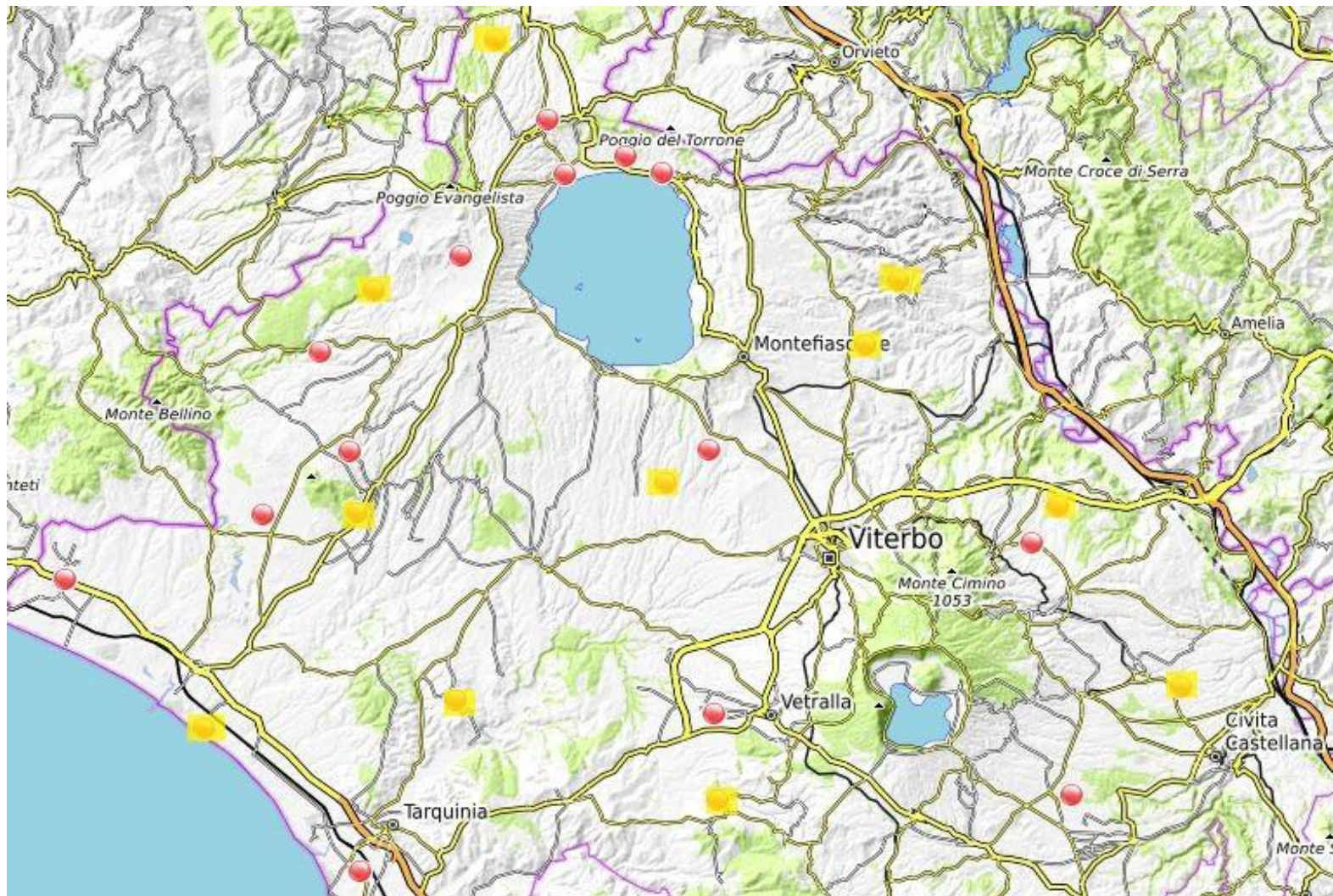
Allo stato nell'ATO1 – Viterbo, in ragione del miglioramento delle condizioni meteo-climatiche dovuto alle piogge dei mesi scorsi ed alle minori presenze sul territorio nella stagione autunnale ed invernale, si registrano condizioni di criticità soltanto nella zona del Comune di Vetralla rifornita dalla sorgente Cunicchi, per la quale è allo stato in corso il servizio sostitutivo con autobotti con una popolazione interessata di ca. 3.000 abitanti.

Sulla base delle previsioni effettuate dal Gestore, qualora dovessero permanere condizioni meteo-climatiche siccitose, potrebbe essere necessario attivare nei prossimi mesi primaverili-estivi il servizio sostitutivo con autobotti in n. 26 Comuni per una popolazione interessata notevolmente superiore, pari a ca. 42.000 abitanti (rif. tabella seguente).

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.



Planimetria ubicazione pluviometri ATO1 - Viterbo



REGIONE
LAZIO

Dati pluviometrici ATO1 - Viterbo

Dati pluviometrici 2023 - Fonte Regione Lazio Arsiat Servizio Integrato Agrometeorologico														
media storica 2004/2019														
Stazioni rilevamento	Valori mensili cumulati	ANNO 2023												
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Acquapendente Falconiera	media storica	85	165	250	305	400	450	500	530	605	700	860	950
	valori cumulati	106,2	135,2	195,4										
2	Bagnoregio Castel Cellesi	media storica	95	175	255	330	420	470	500	520	585	700	820	945
	valori cumulati	110,8	166,4	215,6										
3	Blera Puntoni	media storica	90	170	250	305	400	420	455	490	550	650	800	890
	valori cumulati	62,9	92,5	113,2										
4	Bolsena Capone	media storica	70	140	215	270	345	385	410	445	500	570	715	800
	valori cumulati	177,6	240,8	311,8										
5	Canino diga Timone	media storica	90	180	270	330	400	440	480	500	570	675	800	880
	valori cumulati	86,8	106,8	141,8										
6	Celleno Acquaforte	media storica	85	160	250	315	400	450	480	500	590	670	800	900
	valori cumulati	114,5	164,8	208,1										
7	Corchiano Pantalone	media storica	70	145	220	295	370	420	450	480	550	620	760	870
	valori cumulati	86	134,2	178,2										
8	Farnese Pian di Sala	media storica	100	200	300	350	430	490	530	570	650	750	930	1010
	valori cumulati	130,8	156,3	230,1										
9	Montalto Le Murelle	media storica	60	115	180	215	250	280	300	310	380	445	570	600
	valori cumulati	34,2	44,6	67,8										
10	Soriano Pantane	media storica	90	190	260	340	420	460	505	530	610	700	840	940
	valori cumulati	84,8	130,2	161,8										
11	Tuscania Montebello	media storica	80	160	250	300	360	400	425	465	530	600	760	870
	valori cumulati	71,8	105	138,6										
12	Viterbo P.	media storica	80	140	230	265	340	370	400	415	490	550	685	780
	valori cumulati	63,1	90,5	113,5										
Media complessiva		media storica	82,9	161,7	244,2	301,7	377,9	419,6	452,9	479,6	550,8	635,8	778,3	869,6
		valori cumulati 2023	94,1	130,6	173,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scostamento			13,52%	-19,21%	-29,15%									



Impatti attuali e previsti ATO1 - VITERBO

Ambito ATO 1 - VITERBO						
Crisi idrica - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. abitanti inter.	Comuni interessati	N. abitanti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti	477.699,20	80.000	1	3.000	26	42 000
Riduzione pressioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	
Turnazioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	



ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

Nel territorio dell'ATO2 – Roma si registrano al momento le seguenti condizioni meteo-climatiche:

- il valore di precipitazione cumulata mensile, registrato nello scorso mese, risulta essere inferiore al 25° percentile del periodo di riferimento;
- il cumulo delle precipitazioni dello scorso mese è stato raggiunto a seguito di pochi giorni piovosi caratterizzati da un'elevata altezza di precipitazione, determinando un ridotto tasso di infiltrazione efficace e dunque una minore ricarica potenziale delle falde;
- considerando le precipitazioni mensili (calcolate tra 1990 e 2022), mediate sull'intero territorio dell'ATO2-Roma, a partire da gennaio 2022 fino a febbraio 2023, si cumulano deficit pluviometrici superiori ai 400 mm rispetto alle medie storiche del periodo;

Sulla base di quanto sopra rappresentato si evidenzia quindi una condizione di grave deficit pluviometrico relativamente alle condizioni di medio e di lungo termine (tra i 6 e i 24 mesi) per tutte le aree di ricarica sia dei principali acquiferi sia di quelli minori dell'ATO2 - Roma.

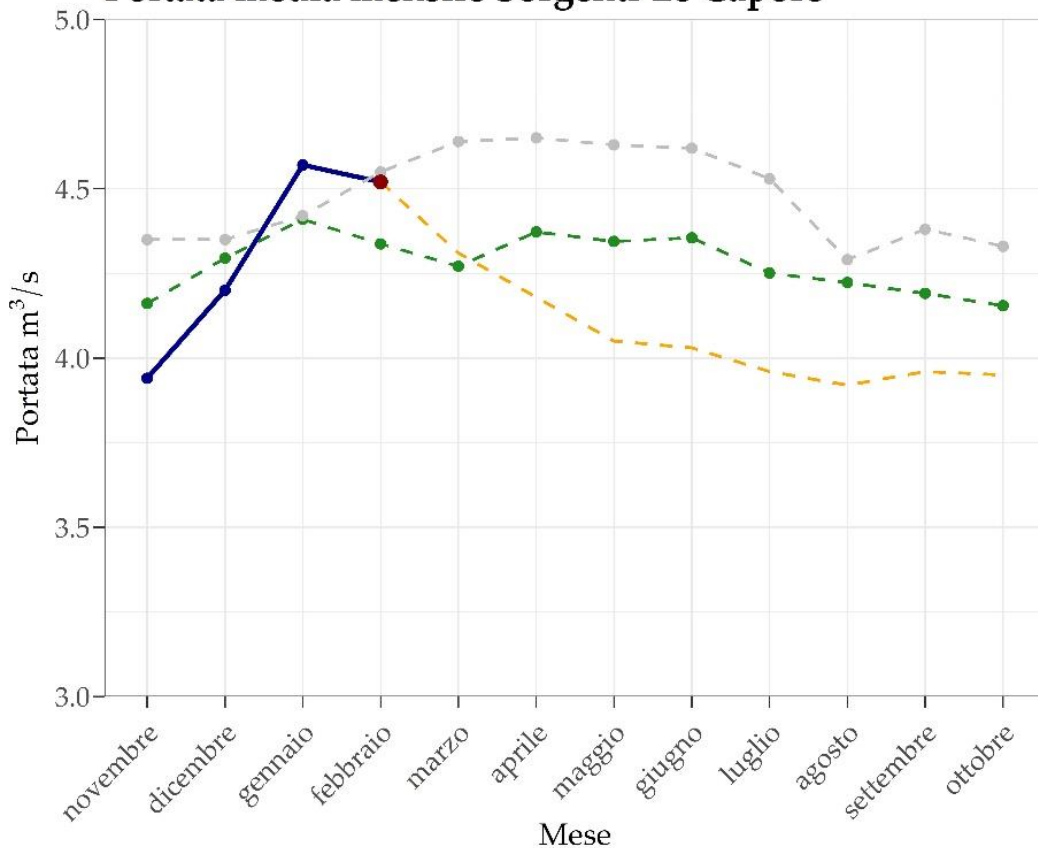
Tali deficit potranno essere parzialmente attenuati solamente a seguito di precipitazioni rilevanti ed adeguatamente distribuite nel tempo durante i prossimi mesi primaverili.

Con riferimento alle principali fonti di approvvigionamento e agli attuali valori di disponibilità idrica, come evidenziato nei grafici seguenti, si riporta che:

- le sorgenti le Capore registrano valori prossimi alle medie storiche di portata disponibile;
- le sorgenti dell'Acqua Marcia riportano un valore medio mensile osservato leggermente inferiore rispetto alle condizioni medie di disponibilità;
- le sorgenti del Peschiera si osservano portate sorgive al di sotto della media (inferiori anche al 25° percentile) della serie storica di riferimento



Portata media mensile Sorgenti Le Capore

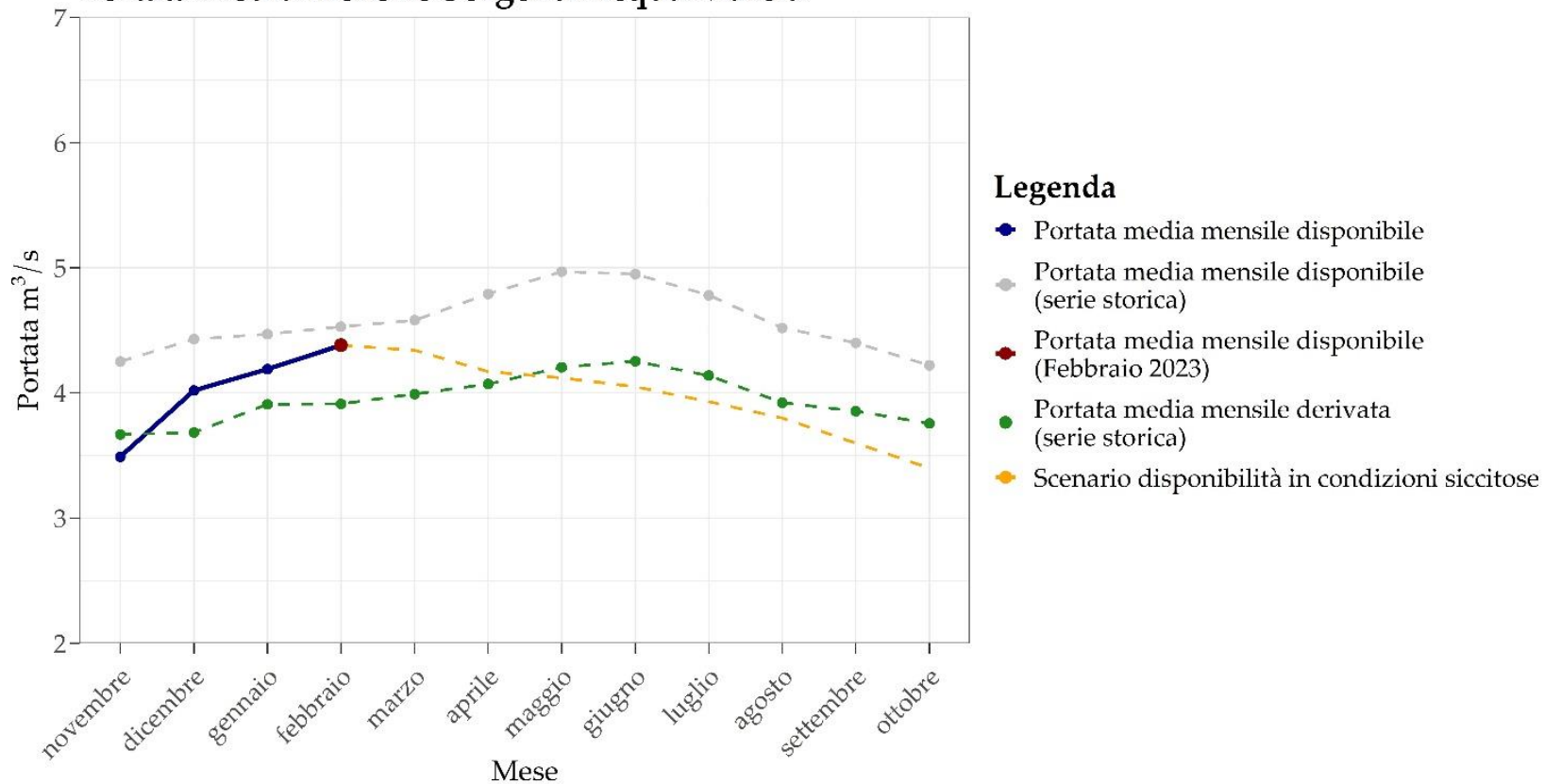


Legenda

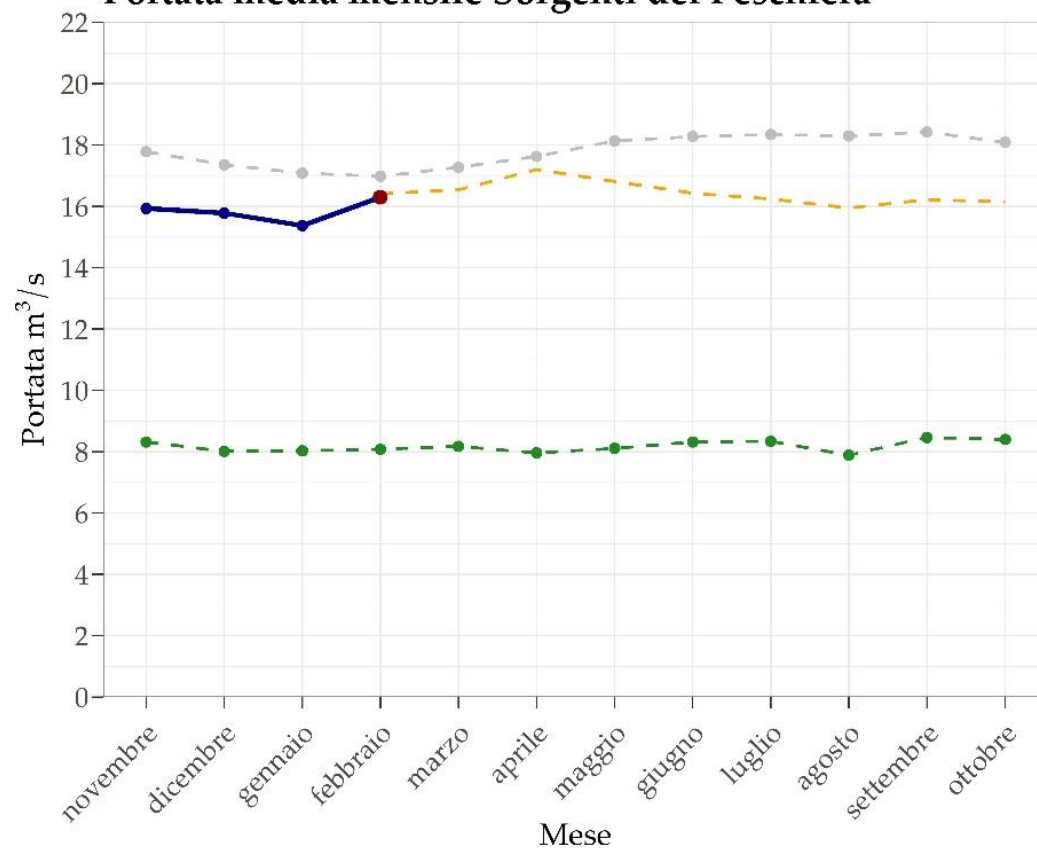
- Portata media mensile disponibile
- Portata media mensile disponibile (serie storica)
- Portata media mensile disponibile (Febbraio 2023)
- Portata media mensile derivata (serie storica)
- Scenario disponibilità in condizioni siccitose



Portata media mensile Sorgenti Acqua Marcia



Portata media mensile Sorgenti del Peschiera



Legenda

- Portata media mensile disponibile
- Portata media mensile disponibile (serie storica)
- Portata media mensile disponibile (Febbraio 2023)
- Portata media mensile derivata (serie storica)
- Scenario disponibilità in condizioni siccitose



Pertanto si delinea quindi una condizione, analoga a quella dell'anno idrologico del 2017 e del 2022, di grave deficit relativamente ai cumulati pluviometrici e, conseguentemente, delle relative portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento gestite.

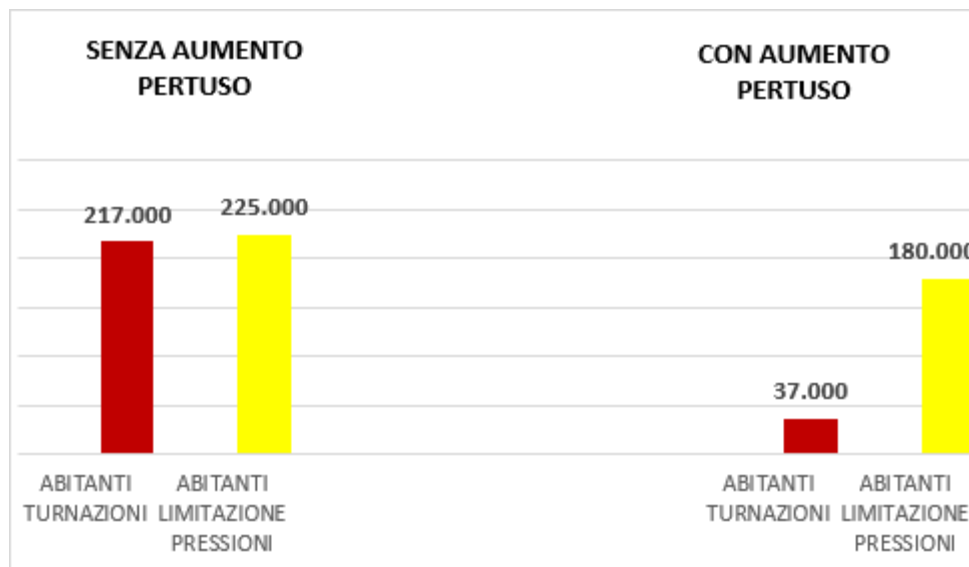
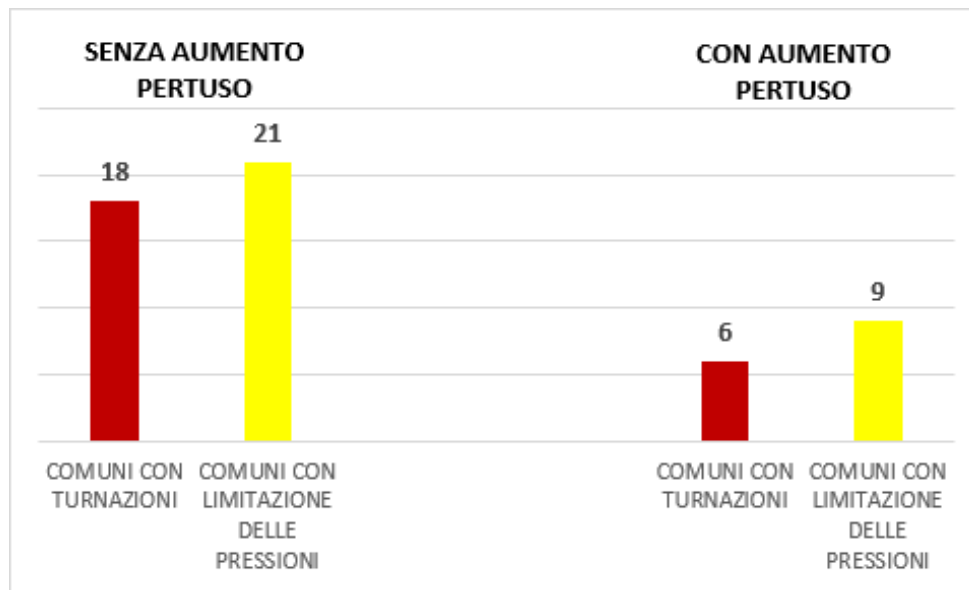
Gli interventi già messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa rispetto ai passati anni, tuttavia l'andamento delle precipitazioni e delle portate sorgive che si sta riscontrando è tale da produrre una carenza idrica diffusa soprattutto nell'area alimentata dagli acquedotti del Simbrivio e della Doganella, dovuta principalmente allo scarso afflusso nevoso e piovoso dei passati mesi autunnali-invernali, per cui si ipotizza un esaurimento anticipato della risorsa idrica delle sorgenti di Vallepietra e del Ceraso.

In ragione di quanto sopra esposto il Gestore ha avanzato alla Direzione regionale competente la richiesta di aumento temporaneo della portata derivabile dalla Sorgente del Pertuso fino ad un massimo di 150 l/s, in luogo dei 190 l/s richiesti e assentiti in occasione della condizione straordinaria di criticità verificatasi nella stagione estiva 2020.

Nel caso di accoglimento dell'istanza di aumento temporaneo della derivazione dalle sorgenti del Pertuso, il Gestore, in considerazione delle attuali previsioni di disponibilità delle fonti, ritiene che sarà possibile limitare il ricorso a turnazioni della distribuzione idrica a 6 comuni per ca. 37.000 abitanti coinvolti, in larga parte di recente acquisizione da parte del Gestore, mediante manovre periodiche che permettano di contenere i disagi in alcune ore della giornata o in alcuni giorni della settimana; in caso contrario il Gestore prevede che tale misura emergenziale sarà estesa ad un numero maggiore di comuni collocati principalmente nell'area dei Castelli Romani ca. 18 Comuni per ca. 217.000 abitanti coinvolti (rif. grafici seguenti).

Allo stato nel territorio dell'ATO2 – Roma non si registrano impatti significativi sulla popolazione in termini di disponibilità della risorsa idropotabile; tuttavia, sulla base delle previsioni effettuate dal Gestore, qualora dovessero permanere condizioni meteo-climatiche siccitose, potrebbe essere necessario attivare nei prossimi mesi primaverili-estivi turnazioni del servizio idrico in n. 6 Comuni per una popolazione interessata pari a ca. 37.000 abitanti e manovre di riduzioni delle pressioni nelle reti distribuzioni in n. 9 Comuni per una popolazione interessata pari a ca. 180.000 abitanti (rif. Tabella seguente).





Impatti attuali e previsti ATO2 - ROMA

Ambito ATO 2 - ROMA						
Crisi idrica - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie (1)	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. abitanti inter.	Comuni interessati	N. abitanti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Turnazioni		x	Non presenti		6	37.000
Ottimizzazione pressioni notturne		x	Non Presenti		9	180.000



ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Sostanzialmente si conferma per l'Ato3-Rieti il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 23 febbraio u.s..

Nel territorio dell'ATO3 – Rieti attualmente non si rilevano criticità sulle principali fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità.

Relativamente invece alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale fino al 50% delle medie storiche del periodo.

Allo stato nel territorio dell'ATO3 – Rieti non si registrano impatti significativi sulla popolazione in termini di disponibilità della risorsa idropotabile, in ragione della diminuzione delle presenze al termine del periodo estivo, al cambiamento delle condizioni climatiche e ad un regime di precipitazioni decisamente migliore; tuttavia, sulla base delle previsioni effettuate dal Gestore, qualora dovessero permanere condizioni meteo-climatiche siccitose, potrebbe essere necessario attivare nei prossimi mesi primaverili-estivi il servizio sostitutivo con autobotti in n. 67 Comuni per una popolazione interessata notevolmente superiore, pari a ca. 120.000 abitanti e turnazioni del servizio idrico in n. 52 Comuni per una popolazione interessata pari a ca. 100.000 abitanti (rif. Tabella seguente).

Al fine di mitigare gli eventuali impatti dovuti ad un possibile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi primaverili ed estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.



Impatti attuali e previsti ATO3 - RIETI

Ambito ATO 3 - RIETI						
Crisi idrica - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie (1)	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. abitanti inter.	Comuni interessati	N. abitanti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti		x	Non presenti		67	120.000
Turnazioni		x	Non Presenti		52	100.000



ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 – Latina garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Sulla base dei dati forniti dal Gestore nell'anno 2022, come riscontrabile dai grafici seguenti, sia per la zona Nord dell'ATO (Monti Lepini) che per la zona Sud (Sud Pontino), gli apporti pluviometrici registrati sono risultati inferiori alle medie storiche precedenti, ma comunque superiori a quelli dell'anno 2016, che hanno portato all'emergenza idrica del 2017. I dati pluviometrici registrati nel periodo di ricarica delle falde (ottobre–dicembre 2022) sono risultati nettamente superiori a quelli registrati nel periodo di ricarica per l'estate 2017 (ottobre–dicembre 2016) ed inoltre si registra anche un buon livello di precipitazioni nei primi mesi del 2023.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) sono in grado di mitigare i possibili deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi.

Il gestore sta monitorando il livello della Sorgente Mole Muti a servizio di parte del Comune di Sezze, che potrebbe rappresentare una possibile criticità con la conseguente necessità di effettuare turnazioni notturne in alcune zone del Comune di Sezze nel prossimo periodo estivo (ca 4.000 abitanti coinvolti) (rif. Tabella seguente).

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti si prevedono impatti limitati sulla popolazione.

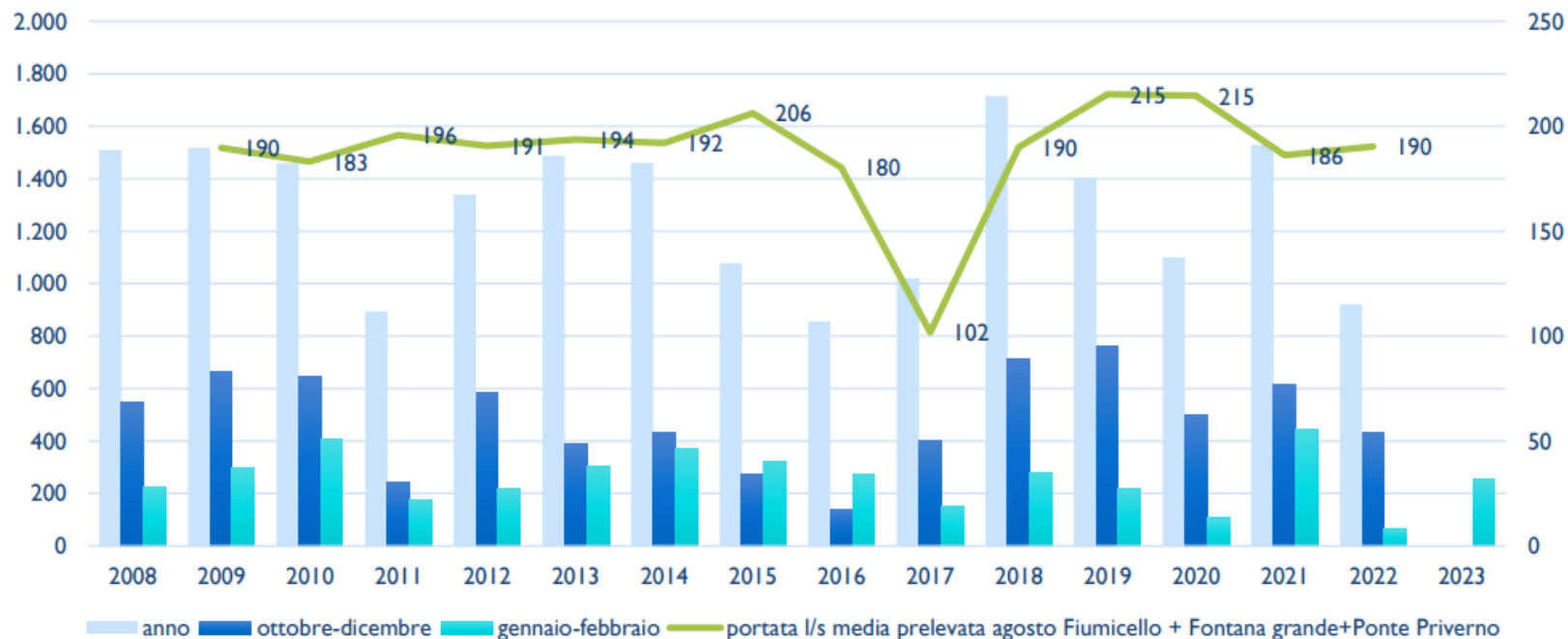


Impatti attuali e previsti ATO4 - LATINA

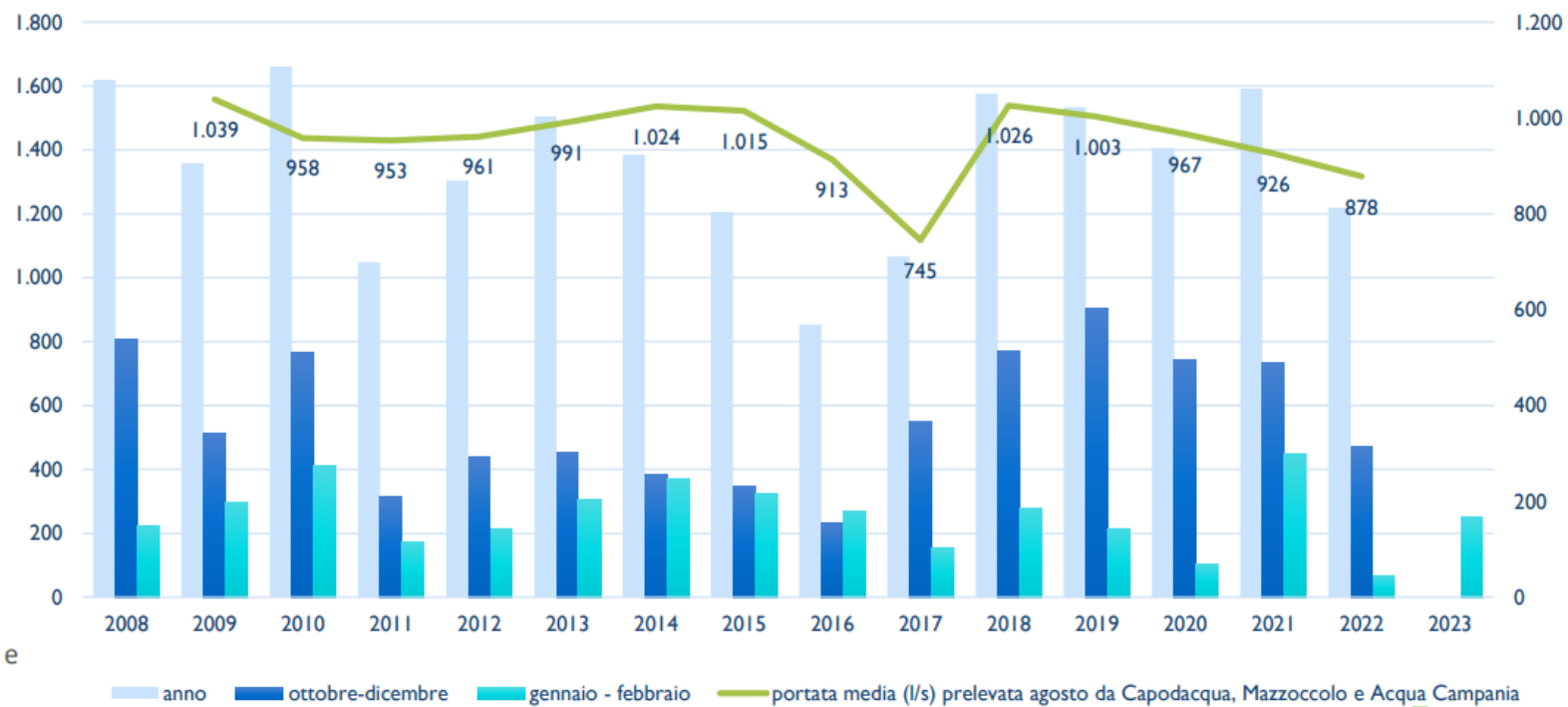
Ambito ATO 4 - LATINA						
Crisi idrica - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. abitanti inter.	Comuni interessati	N. abitanti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa SII				
Ricorso alle autobotti		x	Non presenti			
Turnazioni		x	Non Presenti		1	4.000
Riduzioni pressioni		x	Non Presenti			



PORTATA L/S MEDIA PRELEVATA AGOSTO FIUMICELLO + FONTANA GRANDE E PRECIPITAZIONI CUMULATE MAENZA CASACOTTA



PORTATA MEDIE MENSILI NEI MESI DI AGOSTO – MAZZOCOCCOLO E CAPODACQUA E PRECIPITAZIONI CUMULATE ESPERIA MODALE



e



ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

Anche per l'ATO5 – Frosinone si registra un leggero miglioramento degli impatti in corso, in ragione della diminuzione delle presenze al termine del periodo estivo, al cambiamento delle condizioni climatiche e ad un regime di precipitazioni decisamente migliore.

Allo stato, sulla base dei dati forniti dal Gestore, risultano in atto turnazioni che interessano ca. 75.000 abitanti in n. 23 Comuni, riduzioni delle pressioni in n. 17 comuni per una popolazione di ca. 60.000 abitanti e in 16 Comuni è in corso il servizio sostitutivo con autobotti per rifornire ca. 500 abitanti coinvolti.

Sulla base delle previsioni effettuate dallo stesso Gestore, qualora dovessero permanere condizioni meteo-climatiche siccitose, potrebbe essere necessario attivare nei prossimi mesi primaverili-estivi il servizio sostitutivo con autobotti in n. 30 Comuni per una popolazione interessata pari a ca. 7.000 abitanti, turnazioni del servizio idrico in n. 35 Comuni per una popolazione interessata pari a ca. 157.000 abitanti e riduzioni delle pressioni in n. 20 comuni per una popolazione di ca. 65.000 abitanti (rif. Tabella seguente).

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità.

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione.



Impatti attuali e previsti ATO5 - FROSINONE

Ambito ATO 5 - FROSINONE						
Crisi idrica - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. abitanti inter.	Comuni interessati	N. abitanti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti	X		16	500	30	7.000
Riduzione pressioni		X	17	60.000	20	65.000
Turnazioni		X	23	75.000	35	157.000
Efficientamento reti		X	22	44.000	12	15.000



SETTORE IRRIGUO

Sulla base dei dati forniti dai Consorzi di bonifica presenti sul territorio della Regione Lazio (Consorzio Litorale Nord, Consorzio Lazio Sud Ovest, Consorzio Lazio Sud Est, comprensori Valle del Liri, Conca di Sora e Sud di Anagni e Consorzio Etruria Meridionale e Sabina) allo stato si registra un deficit della disponibilità idrica di ca. il 30-40% rispetto alle medie storiche del periodo.

Pertanto nelle aree consortili della provincia di Frosinone e Latina è già iniziata la razionalizzazione della distribuzione di acqua per fini irrigui, fatto assolutamente anomalo per la provincia di Latina.

Anche per le aste minori (es. fiume l'Arrone) utilizzate per l'attingimento ad uso irriguo si registrano livelli di portata prossimi ai livelli minimi delle serie storiche, determinando di fatto l'inutilizzabilità di tali fonti.

In ragione della condizione siccitosa in corso vengono stimati, oltre ai danni all'agricoltura, ca. 6,5 milioni di aumento dei costi elettrici dovuti ad un raddoppio della tariffa al kWh, a causa dell'apertura anticipata della stagione irrigua a febbraio e ad un rapporto deficitario della resa delle pompe di sollevamento a livelli bassi.



PROGRAMMI DI FINANZIAMENTI NEL SETTORE IDROPOTABILE

Nel presente paragrafo sono riportati gli interventi ricompresi negli strumenti di programmazione del settore idropotabile, ulteriori a quelli previsti nel Piano di Protezione Civile di cui all'OCDPC n. 916/2022 e nei Piani d'ambito dei rispettivi ATO e coperti dai fondi della tariffa del s.i.i.

PNRR – Interventi infrastrutture idriche

Nell'ambito della Missione 2, Componente C4, dell'Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” del PNRR con Decreto del MIMS n. 517 del 16 dicembre 2021 sono stati finanziati a favore dei gestori del s.i.i. regionali (in qualità di soggetti attuatori degli interventi) i seguenti interventi:

- Realizzazione di n. 4 interventi per la “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera” nell'ATO 2 – Roma per complessivi € 420.000.000,00 ca;
- Lavori per la “Messa in sicurezza della sorgente Mazzoccolo” dell'importo di € 1.700.000,00 ed lavori per il “Raddoppio condotta di collegamento Sardellane - Pianura Pontina per la messa in sicurezza del sistema Idrico” dell'importo di € 12.300.000,00, per complessivi € 14.000.000,00 a favore dell'ATO 4 – Latina;

PNRR – Interventi per la riduzione delle perdite idriche nelle reti

Nell'ambito della Missione 2, Componente C4, dell'investimento 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” del PNRR con Decreto del MIMS n. 594 del 24 agosto 2022 sono stati finanziati a favore dei gestori del s.i.i. regionali (in qualità di soggetti attuatori degli interventi) i seguenti interventi:

- Realizzazione dell'intervento di “Efficientamento nelle reti di distribuzione di alcune zone del sistema Metropolitano di Roma e di alcuni Comuni dei Castelli Romani” nell'ATO 2 – Roma per complessivi € 50.000.000,00;
- Realizzazione dell'intervento di “Global Water Evolution: ottimizzazione del S.I.I. dell'ATO 4 - Lazio Meridionale Latina” per complessivi € 40.000.000,00;



PIANO INVASI (FONDI MINISTERO INFRASTRUTTURE DA LEGGE DI BILANCIO DELLO STATO)

Nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione “invasi”, di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 518 - Legge finanziaria dello stato per l'anno 2018, risultano già finanziati per l'annualità 2019 con DPCM del 17/04/2019:

- Progettazione del nuovo tronco superiore del Peschiera nell'ATO 2 – Roma per l'importo di € 5.000.000,00;
- Interconnessione del sistema idrico dell'alto Viterbese con le sorgenti dell'Amiata nell'ATO 1 – Viterbo per l'importo di € 4.226.704,00;

CIS - Contratto Istituzionale di Sviluppo “Acqua bene comune”

Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo “Acqua bene comune” la Regione Lazio ha proposto l'Intervento per la messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina e della Tuscia con condotta adduttrice in derivazione dall'Acquedotto del Peschiera, che presenta un importo complessivo di ca. € 90.000.000,00, il quale consentirebbe di collegare i sistemi idrici dell'ATO2 – Roma, dell'ATO 3 – Rieti e dell'ATO 1 – Viterbo, con effetti positivi molto significativi sia in termini quantitativi della risorsa disponibile che qualitativi, in quanto la risorsa idrica proveniente dalle sorgenti del Peschiera potrebbe compensare e/o sostituire la risorsa idrica dell'area del viterbese, contaminata per ragioni di tipo geologico da arsenico e fluoro, e per il cui utilizzo è necessario allo stato utilizzare impianti di potabilizzazione con costi di esercizio elevati.



CONCLUSIONI

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00084 del 22 giugno 2022 è stato proclamato “lo stato di calamità naturale” per l’intero territorio della Regione Lazio.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio nonché stanziato l’importo di € 5.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti.

Con l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 916 del 26 agosto 2022 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza idrica in corso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato in data 14 settembre 2022 il piano delle misure e degli interventi urgenti per contrastare la crisi idrica, che risultano in fase di attuazione da parte dei gestori del servizio idrico, in qualità di soggetti attuatori di tali interventi.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/12/2022 (GU n. 5 del 07/01/2023) è stato prorogato lo stato di emergenza in argomento di 12 mesi, fino al 31 dicembre 2023.

Con Ocdpc n. 970 del 28 febbraio 2023 (G.U. n. 55 del 6 marzo 2023) sono stati programmati gli “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana”.



Di recente, sulla base delle informazioni ricevute dagli EGATO/Gestori interessati, la Regione Lazio ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile la ricognizione dei fabbisogni, riconducibili alle misure previste alle lett. a), b) e d)) dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, per fronteggiare una possibile situazione di deficit idrico nei prossimi mesi primaverili ed estivi.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per l'uso idropotabile, si rappresenta una severità idrica di livello medio per l'intero territorio regionale.

